

N. 1567

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: IL CONTE DI BRECHARD

Metraggio { dichiarato 2962
accertato 2962

Marca: EIA AMATO

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: MARIO BONNARD

INTERPRETI: AMEDEO NAZZARI - LUISA FERIDA - UGO CESARI - CARLO TAMBERLANI -
MARIA DONATI - TINA LATTANZI

MENTRE A PARIGI STA PER TRAMONTARE LA DINASTIA DEL CAPETO, IN PROVINCIA IL CASTELLO DEI BRECHARD È IN FESTA. IL CONTE FRANCESCO ED IL VISCONTE CARLO APRONO LE PORTE DEI SALONI AL POPOLO. IL MAGAZZINIERE PERRAULT APPROFITTA DELLA CONFUSIONE PER PORTAR VIA TUTTI I GIOIELLI DEL CONTE; SCOPERTO DA MARIA SUA FIGLIA E DAL CONTE, VIENE FUSTIGATO E CACCIATO.

LA RIVOLTA SCOPPIA. CARLO RIFUGIA ALL'ESTERO MENTRE FRANCESCO RIMANE NELLE SUE TERRE A TENER TESTA ORGOGLIOSAMENTE AL POPOLO IN RIVOLTA. IL LADRO PERRAULT È ORA PRESIDENTE DEL COMITATO DI SALUTE PUBBLICA DELLA REGIONE E CERCA DI VENDICARSI DEL CONTE DI BRECHARD.

UNA SERA INFATTI GLI PORTA L'ORDINE DI SPOSARE ENTRO 24 ORE UNA RAGAZZA DEL POPOLO. FRANCESCO CHIEDE IN MOGLIE LA FIGLIA DI PERRAULT.

I NUOVI PARENTI SI INSTALLANO NEL CASTELLO INIZIANDO UNA LUNGA SERIE DI IMBROGLI. BRECHARD CONVINTO CHE MARIA SIA DALLA PARTE DEI SUOI, LA TRATTA CON FREDDENZA RISERVATA.

PERRAULT ASSETATO DI DANARO NON ESITA AD ACCORDARSI CON L'EMISARIO DI UN GOVERNO STRANIERO E BRECHARD LO AIUTA FINCHÈ UNA NOTTE I SOLDATI VENGONO AD ARRESTARLI. È LO STESSO CONTE CHE HA DENUNCIATO IL FATTO DECISO A SACRIFICARE ANCHE SE STESSO.

BRECHARD HA IN QUESTO MOMENTO, LA PROVA DELL'AMORE DELLA MOGLIE MA È TROPPO TARDI. - RINCHIUSO A PARIGI IN ATTESA DI ESSERE PORTATO ALLA GHIGLIOTTINA, RIVEDA MARIA SOLAMENTE PRIMA DI ESSERE PORTATO AL PATIBOLO. MA ALLA CONVENZIONE SCOPPIA LA RIVOLTA CONTRO ROBESPIERRE;

IL POPOLO INSORGE, LE PRIGIONI SONO PRESE D'ASSALTO E LA FOLLA SPALANCA LE PORTE E RENDE LA LIBERTÀ AI PRIGIONIERI.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **30 MAG. 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 28 MAR. 1952

P. C. C.
(G. G. Comas)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO